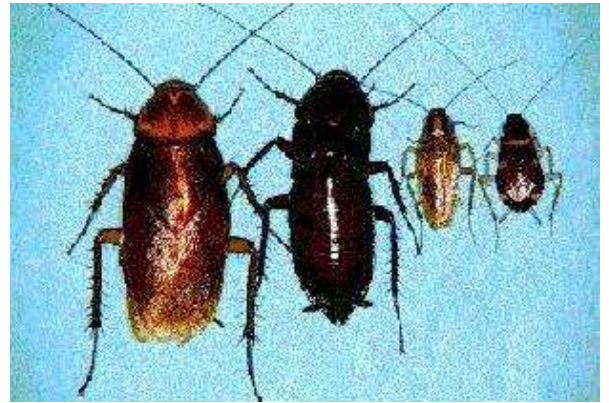


GLI SCARAFAGGI

Chi sono?

Gli scarafaggi (detti anche blatte) sono insetti presenti sulla Terra da milioni di anni e svolgono, in natura, un ruolo importante. Alcune specie, però, sono in grado di vivere a contatto con l'uomo, nelle case e nell'ambiente urbano. Qui sono dannosi, poiché possono diffondere malattie e deteriorare gli alimenti, i tessuti, i libri, ecc. rigurgitando periodicamente una parte del loro cibo e deponendo le loro deiezioni. Inoltre liberano una secrezione nauseabonda cosicché i luoghi dove esse soggiornano o gli alimenti da loro toccati possono essere contaminati da microrganismi e conservano a lungo un odore insopportabile.

Hanno dimensioni variabili a seconda della specie (da alcuni cm a poco più di 1 cm) ma si riconoscono facilmente perché hanno antenne lunghe, corpo ovale e appiattito, zampe con piccoli peli e, sulla parte posteriore del corpo, due piccole 'spine' (cerci).



Quali sono i rischi per la salute?

Gli scarafaggi si spostano facilmente da un edificio ad un altro, penetrano nelle abitazioni a partire dai canali di scarico, dai giardini, dalle reti fognarie o dalle abitazioni infestate. Possono anche essere inconsapevolmente portati a casa propria nascosti in sacchi (es. patate) o cartoni provenienti da magazzini infestati. Nutrendosi anche di escrementi, possono trasportare e quindi propagare facilmente germi patogeni. Inoltre gli scarafaggi possono trasportare le uova di vari parassiti e possono determinare la comparsa di reazioni di tipo allergico, per contatto diretto o con i loro residui. Anche un uso improprio di insetticidi o di prodotti per il trattamento delle infestazioni da scarafaggi può comportare rischi per la salute umana.

Quali sono le loro abitudini?

Essendo parenti delle specie che vivono in natura, hanno conservato le loro abitudini: rifuggono la luce, prediligono gli ambienti umidi, si nutrono di tutto, anche di rimasugli di cibo o di materiali in decomposizione. Di giorno si nascondono nelle crepe dei muri, sotto i battiscopa o in altri nascondigli, specie se umidi e vicini fonti di calore (es.: compressore del frigorifero, canali di passaggio per i tubi dell'acqua calda, forno di cucina ecc.). Infestano anche i sottolavelli e le parti inaccessibili dei mobili, i sottopiani cottura e gli anfratti e le contropareti dei fornelli e dei ripiani di cottura. Alcune specie prediligono cantine, fognature e discariche.

Nelle case della nostra Regione si possono trovare quattro specie, che si riconoscono e differenziano facilmente tra loro per il colore (da nero a marrone chiaro) e per le dimensioni (da 2-3 cm a 1 cm).

Alcune specie si propagano con maggior facilità in quanto si spostano velocemente anche sulle pareti verticali.

Cosa fare per evitare la loro compagnia?

- 1) Mantenere i locali **puliti** e ordinati e lasciare il pavimento **libero** da oggetti.
- 2) Effettuare una accurata **sigillatura** ermetica attorno al passaggio, nei muri, delle canalizzazioni di tubi del gas, dell'acqua, degli scarichi e dell'impianto elettrico per evitare che entrino dall'esterno.
- 3) **Stuccare** eventuali crepe e fessure di pavimenti, pareti e soffitti.
- 4) **Fare attenzione** ai sacchi, sacchetti o cartoni di alimenti o verdura (patate, cipolle, scatolame ecc.) che si portano a casa e che possono essere stati conservati in magazzini infestati.
- 5) Accertarsi che tutti gli scarichi siano dotati di **sifone**.

Cosa non fare?

- 1) **Non** lasciare cibo o residui di cibi in contenitori aperti.
- 2) **Non tenere immondizie** in recipienti aperti e **smaltirle** ogni giorno.
- 3) **Non** accumulare **scorte alimentari** nelle **cantine** e nei **ripostigli**.

Come verificare la loro presenza?

- 1) Accendere **improvvisamente** la luce di **notte**.
- 2) Collocare **trappole collanti** da cambiare ogni sei mesi.

Nei condomini:

- 1) Avvisare prontamente l'amministratore dello stabile in caso di infestazione del proprio appartamento, affinché faccia controllare gli altri appartamenti e le parti comuni.
- 2) Nel corso di lavoro per l'allacciamento alla rete fognaria urbana, accertarsi che la fossa biologica usata in precedenza venga rimossa o riempita di terra, per evitare che divenga luogo di annidamento di scarafaggi.
- 3) Se l'allacciamento alla rete fognaria urbana è già avvenuto negli anni precedenti, informarsi che la fossa biologica sia stata rimossa o riempita di terra.

Cosa fare se gli scarafaggi sono già arrivati?

Nel malaugurato caso che questi insetti siano comunque arrivati in casa vostra, sarà necessario operare una disinfestazione. Esistono in commercio prodotti in libera vendita: fare attenzione però al rischio di tossicità di alcuni essi e leggere attentamente l'etichetta. I prodotti tossici o nocivi sono contrassegnati dai seguenti simboli:



Trattamenti di ambienti domestici con uso di prodotti in libera vendita	Rischi	Precauzioni
Trappole collanti a feromoni	Nessuno	Nessuna
Esche alimentari in gel	Bassi	Non contaminare alimenti e manipolare con guanti
Inibitori di crescita	Medi	Leggere attentamente la scheda di sicurezza prima di usarli
Piretrine	Medi/Alti	Applicarli usando indumenti di protezione e attrezzature indicate nella scheda di sicurezza
Organofosforici	Alti	Si consiglia di fare eseguire l'intervento a Ditte specializzate